

Budri Paola, Cottafavi Lorena e Corradini Serena (logopediste)
Dott. Gibertoni Milena (N.P.E.E.)

Intervento logopedico di gruppo finalizzato allo sviluppo delle abilità di riflessione meta-linguistica

Azienda USL di Modena - Servizio di Neuropsichiatria Psicologia e Riabilitazione dell'Età Evolutiva
Distretto 3 di Modena
Gennaio – giugno 2003

Area tematica

Linguaggio e riflessione meta-linguistica propedeutica all'apprendimento della letto-scrittura

Contenuto tematico

Sviluppo delle competenze meta-linguistiche e meta-fonologiche

Descrizione dell'esperienza

Analisi del contesto

All'interno dell'iter riabilitativo dei bambini che presentano un disturbo specifico di linguaggio e nell'ambito di prevenzione dei disturbi di apprendimento della letto-scrittura, già da diversi anni presso il nostro servizio di neuropsichiatria infantile, ha assunto un ruolo fondamentale un lavoro di gruppo sullo sviluppo di competenze metalinguistiche e metafonologiche proposto prima dell'ingresso alla scuola elementare.

L'importanza di questo momento grupppale nasce dalle riflessioni al nostro interno sulla continuità tra lingua orale (quindi disturbo del linguaggio) e lingua scritta (quindi disturbo di apprendimento) e si basa su recenti ricerche e studi che hanno identificato nella mediazione meta-linguistica e in particolare meta-fonologica le chiavi di accesso alla lingua scritta (Lieberman).

La consapevolezza meta-linguistica viene infatti definita come la capacità di pensare al linguaggio manipolandone le strutture (frasi, parole, fonemi) ponendo quindi, attenzione alla forma e agli aspetti fisici del linguaggio separandoli dal significato.

All'interno, poi, delle abilità meta-linguistiche un grande impulso è stato dato da ricerche e studi (es. Tressoldi '93, Martini '95) che hanno confermato il ruolo causale della meta-fonologia nelle prime fasi di acquisizione della lettura (e scrittura).

Con il prefisso "meta", infatti, oltre al possesso di abilità fonologiche (discriminazione, identificazione, produzione di fonemi) si delinea la capacità di riflettere e manipolare consapevolmente il materiale fonologico stesso.

Anche secondo Morais si identificano vari processi a diversi livelli che vanno dalla consapevolezza della struttura sonora della parola o consapevolezza fonologica globale (rime, riconoscimento di uguali sillabe in parole diverse e segmentazioni sillabiche) a capacità più raffinate di consapevolezza fonologica analitica.

Condizioni organizzative

Il gruppo quest'anno coinvolge due logopediste del servizio, una logopedista tirocinante e la supervisione periodica della neuropsichiatra, mentre l'individuazione dei bambini partecipanti all'esperienza avviene all'interno della casistica del servizio di via Newton.

Il periodo proposto è gennaio/giugno 2003. È previsto un momento valutativo in fase iniziale e finale dell'esperienza (strumenti usati test di Martini e Tam1) e un incontro conclusivo con i genitori.

Articolazione delle fasi di attività

Varie sono state le attività di lavoro proposte quali indispensabili esemplificazioni per il raggiungimento degli obiettivi. Naturalmente tutte queste attività sono state opportunamente arricchite di aspetti ludici e di supporti fisici (figure...) e adattate per poter essere calate in un contesto di gruppo.

Alcuni esempi sono:

- Produzione libera di parole con l'obiettivo di favorire un accesso più rapido al magazzino semantico

- Filastrocche con giochi di parole e rime per stimolare il bambino a soffermarsi sulla parte finale delle parole e apprezzare così, la musicalità del linguaggio e la sua dimensione fonologica
- Proposta di parole in rima tra loro o aventi una parte fonologicamente uguale, ad esempio la sillaba iniziale (“cane” inizia come “casa”), per portare il bambino ad operazioni metafonologiche sempre più elevate
- Analisi in sillabe di parole per facilitarne la segmentazione e il riconoscimento della loro lunghezza indipendentemente dal significato
- Ricerca di parole che iniziano per uno specifico suono sillabico o fonetico (è arrivato un bastimento carico di.....)
- Riflessione sul loro nome e sui suoni contenuti;
- Suddivisione di frasi in parole al fine di individuare ogni singola unità presente

Prodotti realizzati

Sono stati realizzati molti materiali specifici che riflettono il percorso fatto dal gruppo e che rispondono agli obiettivi prefissati. Abbiamo utilizzato le modalità delle tombole (es. tombola di immagini di figure che iniziano con lo stesso fonema ecc...), memory e domini di varia natura e riflessione linguistica.

Valutazione e trasferibilità

Con questo lavoro abbiamo inteso, già da diversi anni, favorire la consapevolezza fonologica e l'analisi più formale del linguaggio in bambini che hanno difficoltà linguistiche e presentano un ritardo nelle acquisizioni di queste abilità.

I dati, in nostro possesso, attualmente sono in fase di elaborazione e verranno presentati nel poster della mostra.